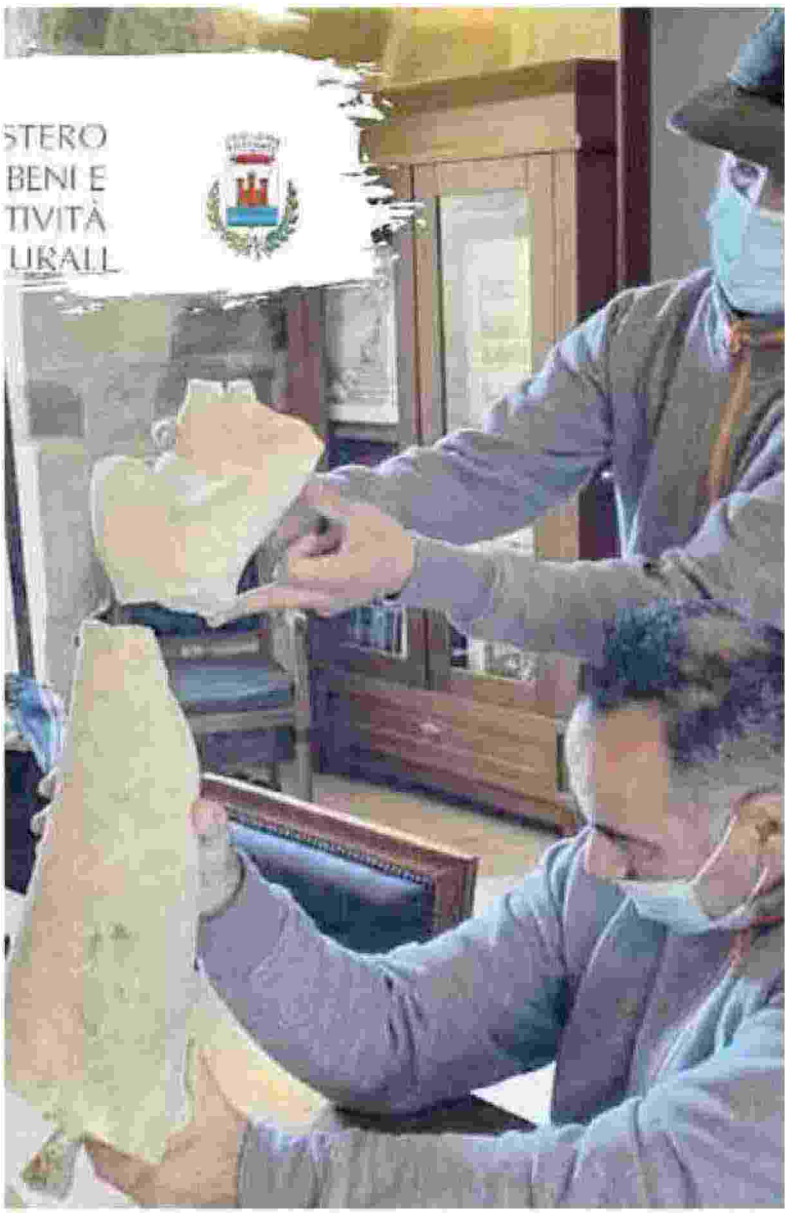
Nuovo Quotidiano di Puglia Lecce

Quotidiano

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Data 16-12-2021
Pagina 1+16
Foglio 1 / 3

I nuovi reperti dopo la statua di Atena



Castro, dagli scavi spuntano tracce di un altro "colosso"

Una miniera di tesori emerge dalla campagna di scavi archeologici a Castro. L'ultima scoperta sono le tracce di una seconda statua dalle grandi dimensioni in località "Capanne": una statua gemella del busto della dea Atena ritrovato nell'estate del 2015. È la nuova ipotesi su cui si sta concentrando l'équipe di studiosi guidata dal Francesco D'Andria e Amedeo Galati, dopo l'eccezionale scoperta resa nota nelle scorse ore dall'amministrazione comunale: a sei metri sottoterra, infatti, gli archeologi hanno rinvenuto un volto femminile e altri due frammenti dell'arto di una statua. Servono nuovi finanziamenti per proseguire gli scavi.

Nuzzaci *a pag.16*

058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nuovo Quotidiano di Puglia Lecce

Quotidiano

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Data 16-12-2021
Pagina 1+16
Foglio 2 / 3

Castro, spuntano tracce di un altro "colosso" dagli scavi archeologici

▶D'Andria: «Rinvenuti finora i pezzi di 15 statue. Nel sottosuolo c'è una vera "miniera". Ma ora servono i finanziamenti»

Donato NUZZACI

Potrebbe esserci una seconda statua colossale in località "Capanne" a Castro. Una statua gemella del busto della dea Atena ritrovato nell'estate del 2015. È la nuova ipotesi su cui si sta concentrando l'équipe di studiosi guidata dal professor Francesco D'Andria e dal dottor Amedeo Galati, dopo l'eccezionale scoperta resa nota nelle scorse ore dall'amministrazione comunale: a sei metri sottoterra, infatti, gli archeologi hanno rinvenuto un volto femminile e altri due frammenti dell'arto di una statua.

«Le scoperte a Castro sono all'ordine del giorno, ma gli ultimi elementi ci fanno pensare che presto ci saranno altri ritrovamenti straordinari - spiega D'Andria -. Il pezzo di un braccio trovato di recente dal nostro gruppo di archeologi non appartiene al busto esposto attualmente nel Museo archeologico di Castro, ma siamo certi che faccia parte di una seconda statua enorme, quasi certamente delle stesse dimensioni di quella di Atena, calcarea in pietra leccese, alta 3,2 metri, una delle più grandi sculture di tutta la Magna Grecia». Ad avvalorare questa ipotesi, il fatto che nel recente passato dal sottosuolo sono emerse parti dei piedi e un pezzo del busto: «Questo braccio ci fa ben sperare sulla presenza di un'ulteriore statua, pensiamo di una divinità femminile che fa il paio con quella di Atena».

Il racconto di D'Andria è carico di entusiasmo e preannuncia altre imminenti sorprese: «Abbiamo finora contato frammenti riferibili a 15 statue, sia in calcare sia realizzate in marmo proveniente dalle isole Cicladi, dalla Grecia. A Castro, dunque, c'è una grande miniera, la città sembra rappresentare, per la scultura, il luogo di massima concentrazione in tutto il Salento e nella Puglia». Da dove viene la pietra leccese? «Secondo le ricerche del dottor Giuseppe Scardozzi del Cnr-Istituto patrimonio culturale, condotte nelle cave di pietra tra Castro e Santa Cesarea Terme - continua D'Andria - sta venendo fuori che nelle cave di località Porto Miggiano sono stati rilevati livelli di estrazione antica ed è stato ricostruito il sistema con cui la pietra arrivava a Castro via mare». Accanto ai frammenti, sono affiorati pure molti vasi con le iscrizioni dipinte: «E questo un altro elemento straordinario. Vasi con iscrizioni in greco e in lingua messapica, in particolare appare molto spesso la parola Tina, che è la trascrizione messapica del nome di Atena. Siamo davanti a un susseguirsi di emozioni, immaginiamo cosa può riservare uno scavo sistematico in tutta Castro e nei luoghi liberi privi di costruzioni».

Ma il cammino è lungo e le indagini archeologiche di Castro necessitano di finanziamenti, fa capire l'archeologo a capo dell'equipe. In attesa dell'esito del bando da 10 milioni di euro della Regione per opere infrastrutturali, di ricerca e scavo archeologico emanato dall'ex assessore alla Cultura Massimo Bray, a dare man forte agli scavi in località Capanne sono stati finora il professor Francesco Lazzari, figlio del geologo Antonio Lazzari a cui è intitolato il Museo della città e l'associazione Inner Wheel Tricase-Capo di Leuca, che ha raccolto tra i soci una somma poi donata agli archeologi di Castro. «Non so come ringraziare il professore Lazzari che ha preso a cuore la nostra impresa e i membri di Inner Wheel che hanno capito l'importanza dell'investimento nella cultura», conclude D'Andria.

Dal Comune, intanto, l'assessore alla Cultura Alberto Antonio Capraro ringrazia l'associazione Inner Wheel «per la volontà di devolvere il ricavato della raccolta fondi in favore della storia e della cultura non solo di Castro, ma dell'intero Mediterraneo. Queste scoperte, che sono certo non saranno le ultime, premiano il loro impegno e la loro visione». Anche la presidente di Inner Wheel, Graziana Aprile, esprime soddisfazione per i recenti rinvenimenti: «Il club di Tricase-Santa Maria di Leuca ha deciso di investire nella ricerca dei tesori archeologici che il sito di Castro sta continuando a far rinvenire, pezzi di eccezionale rarità e inestimabile valore. I recenti reperti sono la conferma che una sinergica e unitaria azione tra istituzioni ed associazioni, sotto la qualificata supervisione di un esperto di fama mondiale, quale è il professor D'Andria, porta sempre a risultati lusinghieri. Continuiamo, dunque, "sulle orme di Atena"».

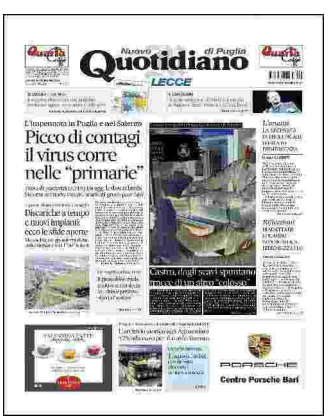
©RIPRODUZIONE RISERVATA

058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gli ultimi ritrovamenti

Nel corso degli ultimi scavi sono stati ritrovati i pezzi di un braccio e parti dei piedi e di un busto che non apparterrebbero alla statua di Atena custodita nel museo



Nuovo Quotidiano di Puglia LECCE

Picco di contagi il virus corre nelle "primarie"

Castro, spuntano tracce di un altro "colosso" dagli scavi archeologici

Castro, spuntano tracce di un altro "colosso" dagli scavi archeologici

A TAVOLA CON Quotidiano

SABATO 18 DICEMBRE IN EDICOLA

058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.